

COMUNE DI NUORO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2014



I . D . N . S.n.c.
Istituto Dattilografico Nuorese
di Uscidda Agostina & Co.
Sede legale: Via Mannironi, 125
☎/FAX 0784/203726
Sede operativa: Via Nonnis, 41
☎ 0784/264048 – FAX 0784/260636
08100 – N U O R O
E-MAIL: idn.nuoro@yahoo.it

Servizi di resocontazione stenotipica in simultanea

Legenda:

- ... = Frase incompleta
- (...) = Parola o frase non comprensibile
- (***) = Registrazione interrotta

INDICE DEGLI INTERVENTI

• PRESIDENTE	4		
• CONS. PIRISI	4		
• PRESIDENTE	5		
• CONS. PINTORI	5		
• PRESIDENTE	6		
PUNTO UNO O.D.G.: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO N. 360/2014 IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE.	6		
• ASS. CADEDU	6		
• PRESIDENTE	9		
• CONS. SAIU	9		
• PRESIDENTE	9		
• CONS. FADDA	9		
• PRESIDENTE	9		
• ASS. CADEDU	10		
• PRESIDENTE	10		
• DOTTORESSA BULLITTA	10		
• PRESIDENTE	10		
PUNTO DUE O.D.G.: RATIFICA 1^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014, BILANCIO PLURIENNALE 2014/2016, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014/2016.	10		
PUNTO TRE O.D.G.: 2^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014, BILANCIO PLURIENNALE 2014/2016, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014/2016.	10		
		PUNTO QUATTRO O.D.G.: SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ESERCIZIO 2014.	11
		• ASS. DAGA	11
		• PRESIDENTE	17
		• CONS. TICCA	17
		• PRESIDENTE	17
		• SINDACO	17
		• PRESIDENTE	18
		• CONS. MANCA (CIC)	18
		• PRESIDENTE	19
		• CONSIGLIERA MUSTARO	19
		• PRESIDENTE	20
		• CONS. FADDA	20
		• PRESIDENTE	20
		• CONS. DEIANA	20
		• PRESIDENTE	20
		• CONS. SEDDONE	21
		• PRESIDENTE	24
		• CONS. SAIU	25
		• PRESIDENTE	30
		• CONS. SAIU	30
		• PRESIDENTE	30
		• CONS. MANCA (CIC)	30
		• PRESIDENTE	30
		• CONS. MANCA (CIC)	30
		• PRESIDENTE	31
		• CONS. MANCA (CIC)	31
		• PRESIDENTE	37
		• CONS. MANCA (CIC)	37
		• PRESIDENTE	38
		• ASS. DAGA	38

• PRESIDENTE	39
• CONS. SEDDONE	39
• PRESIDENTE	40
• CONS. SAIU	40
• PRESIDENTE	41
• CONS. MANCA (CIC)	41
• PRESIDENTE	41

Alle ore 15.30 il **VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Consigliere Montesu - procede alla verifica dei Consiglieri.

Sono presenti i Consiglieri Pirisi, Bagiella e Fadda.

Non è presente il numero legale, il secondo appello verrà ripetuto fra un'ora.

Ad ore 16.35 il **PRESIDENTE**, constatata la presenza del numero legale dei Consiglieri, dichiara valida e aperta la seduta.

PRESIDENTE

E' assente giustificato il Consigliere Paolo Manca.

Ci sono degli interventi per quanto riguarda le comunicazioni. La parola al Consigliere Pirisi.

CONSIGLIERE PIRISI

Vorrei raccontare a quest'assise la storia della signora Giusy, l'occupante.

Nell'autunno del 2007 la signora occupa una casa dell'AREA in viale Costituzione. Nel maggio 2010 c'è stato lo sfratto esecutivo. Spontaneamente ha consegnato le chiavi di casa dopo aver ricevuto promesse dagli ex amministratori.

L'11 maggio 2010 stipulano un regolare contratto in un'abitazione privata. Il Comune le dà 300 euro al mese per sei mesi, da giugno 2010 a novembre 2010.

Naturalmente non bastavano, perché i prezzi sono più alti. Le avevano promesso il lavoro, con il quale avrebbe dovuto pagare gli altri sei mesi d'affitto.

Fece il servizio civile, che ha svolto dall'aprile 2011 al novembre 2011.

Le avevano promesso il rimborso del 70% dell'affitto, che però non c'è mai stato. Avrebbe dovuto avere un reddito in chiaro almeno pari all'affitto, ma che naturalmente non aveva.

La domanda per l'emergenza abitativa l'ha fatta nel 2012 e riceve risposta nel 2014.

Le chiedevano di portare tutti i documenti necessari ma ormai si era trasferita ed era residente ad Oliena per questioni d'ordine pratico - la residenza conviene per l'allaccio della luce e dell'acqua, oltre la scuola dei bambini e gli affitti costano meno - anche se è domiciliata a Nuoro.

Il marito della signora è disoccupato e lei ha un lavoro part-time.

La signora ora ha quattro figli e il 24/09/2014 ha occupato una casa comunale vuota e priva di assegnatari sita in via Su Pinu.

Lo sfratto coatto le è stato notificato dal messo comunale il 29/09/2014 e fissato per il 20/10/2014 alle ore 9 e 30.

Le malelingue dicono che sia stato sottoscritto da un dirigente; mi auguro che

questo non sia vero.

Devo precisare che lo statuto comunale all'Art. 40 dà pieni poteri al Sindaco.

Com'è noto le Amministrazioni Comunali hanno competenza sulle case delle quali sono proprietarie. Per questa ragione rimane esclusivamente il problema politico, che va risolto in fretta viste le numerose emergenze.

devo ricordarvi che il nuovo regolamento comunale approvato in Consiglio Comunale, venne ritirato in sede di approvazione dall'Assessore Deiana in seguito ad una segnalazione tecnica degli uffici.

E' ora che questa emergenza venga risolta come problema sociale e non meramente d'ordine pubblico.

Sarebbe bene farlo prima che realmente lo diventi, perché la situazione sta peggiorando sempre più.

Tra l'altro la signora "este nuogresa", figlia di nuoresi DOC e noi amministratori nuoresi e genitori non possiamo perdere l'opportunità che quei bambini siano "nuogresos".

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Pintori.

CONSIGLIERE PINTORI

Signor Presidente, signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri e gentile pubblico, colgo questa circostanza per ricordare una persona che non è più tra noi.

Mi riferisco al dottor Paolo Becciu, il pedagogista, l'educatore, l'organizzatore, l'animatore degli asili nido comunali.

Voglio ricordare questo dipendente, questo lavoratore del Comune di Nuoro perché è stato un galantuomo, una persona mite però determinata quando sosteneva le sue idee e le sue ragioni, soprattutto quelle inerenti la sfera lavorativa.

E' stata una persona civile perché civilmente si è sempre confrontato nei contesti in cui doveva esprimere le sue convinzioni. Egli non usava mai parole di troppo.

E' stato un attivo pedagogista, dobbiamo a lui lo studio, la formulazione e l'adozione dei piani educativi nei nostri asili nido.

E' stato un pedagogista di grande apertura perché la sua visione nei confronti dell'infanzia è andata ben oltre i confini della nostra Regione.

Infatti presso l'Università degli studi di Firenze, nell'anno accademico 2006/2007, sostenne un master di secondo livello in coordinamento pedagogico di asili nido e servizi per l'infanzia.

Ricordo in quegli anni la passione, la volontà e l'entusiasmo che spingevano Paolo verso lo studio, convinto com'era di arricchire profondamente la sua professione.

Egli ha stimolato, promosso e organizzato incontri con realtà avanzate dal punto di vista pedagogico, organizzativo e relazionale.

Ricordo gli asili nido comunali di Pistoia, con i quali sono stati tessuti rapporti strettissimi di collaborazione e cultura pedagogica in cui tutto il personale educativo e amministrativo, grazie a Paolo, ne è stato coinvolto traendone vantaggi e arricchimento professionale che, inevitabilmente, ha avuto ripercussioni sulla qualità generale dei nostri asili.

Paolo Becciu ha amato la sua famiglia, ha rispettato il lavoro e i lavoratori che hanno avuto la fortuna di stargli vicino, e io sono uno fra quelli.

Paolo Becciu ha amato il mondo dell'infanzia, per questo è stato un grande educatore.

Per tutto questo dico che sarebbe una grave omissione non dare continuità alla sua attività educativa.

Chiedo, signor Presidente, un minuto di raccoglimento in ricordo del compianto Paolo Becciu.

Il Consiglio osserva un minuto di silenzio.

PRESIDENTE

Non ci sono altre comunicazioni quindi passiamo alla trattazione dell'ordine del giorno.

PUNTO UNO ALL'ORDINE DEL GIORNO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO N. 360/2014 IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE.

Illustra il punto l'Assessore Cadeddu.

ASSESSORE CADEDDU

"**VISTA** la sentenza N. 360/2014 della Corte d'Appello di Cagliari, sezione distaccata di Sassari, depositata in data 8/08/2014, non passata in giudicato, esecutiva, che ha definito il giudizio d'appello avverso la sentenza N. 298/2004 del Tribunale di Nuoro;

PRESO ATTO che il giudizio attiene all'occupazione delle aree site in Nuoro di proprietà della ditta Guiso Gallisai e più, occorse per la costruzione della strada di collegamento di via Tempio – via Ospedale, distinte in catasto al foglio 43 mappali 3 di metri quadri 6.597,208, di metri quadri 1.133,11, di metri quadri 156,256, di metri

quadri 614,229 e di metri quadri 121, occupate dal 22 settembre 1980 in esecuzione del decreto di occupazione d'urgenza del Presidente della Giunta Regionale N. 5/1446/267 del 17 luglio 1980, fino al 22 settembre 1986, per effetto di due proroghe ai sensi della Legge 385/80 e della Legge 42/85;

CHE il Comune realizzava detta strada di collegamento senza provvedere ad emettere il decreto di esproprio nel termine di scadenza dell'occupazione legittima;

CHE il Tribunale, con sentenza N. 298/2004 aveva condannato il Comune al pagamento della somma complessiva di 183.600 euro a titolo di risarcimento danni e di 100.200 euro a titolo di indennità di occupazione illegittima, oltre ad interessi legali, nonché al rimborso delle spese processuali pari a 17.624, oltre ad oneri accessori a favore dei seguenti ricorrenti: Lostia Guiso Anna, Carmela e Mario; Lostia Michele e Nicolosa; Guiso Gallisai Antonia, Gianfrancesco, Michele e Stefano; Liori Donatella e Lostia Alfonso, Maria e Giulia Maria; Guiso Alessandro e Paolo; Bolzoni Giorgio, Ofelia e Vincenzo;

CONSIDERATO che con propria deliberazione consiliare N. 29 del 22 febbraio 2005 aveva riconosciuto il debito fuori bilancio derivante dalla predetta sentenza per l'importo complessivo di 608.998,09 euro;

CHE con determinazione dirigenziale N. 892 del 2005, N. 515 del 2006 e N. 692 del 2006 il Comune aveva provveduto a liquidare agli aventi diritto gli oneri derivanti dalla sentenza di primo grado;

CONSIDERATO che per effetto della sentenza di secondo grado in riforma della sentenza impugnata il Comune di Nuoro è stato condannato al pagamento delle seguenti somme:

- 181.422,45 euro per risarcimento danni da occupazione illegittima, oltre a rivalutazioni e interessi dal 22 settembre 1986 al saldo sulla somma via via rivalutata;
- 111.496,58 euro per indennità di occupazione illegittima, oltre ad interessi legali del 22 settembre 1986 al saldo;
- 58.801,26 euro per spese diritti di primo grado di cui 8.193,15 già liquidati;

PRESO ATTO che detta sentenza ha posto le spese di lite al secondo grado pari a 19.894,78 euro, oneri compresi, a carico della ditta Guiso Gallisai e più;

PRESO ATTO che detta sentenza ha posto le spese di C.T.U. del secondo grado per la misura della metà a carico del Comune e per la restante a metà carico delle parti appellanti;

CHE con determinazione dirigenziale N. 371 del 2012 e N. 1379 del 2013 il Comune aveva già liquidato per intero le spese di C.T.U. del secondo grado di

giudizio pari a 6.357,66 euro;

VISTO il prospetto di calcolo predisposto dal servizio, dal quale risulta che il Comune è debitore in forza delle predette sentenze e detratto quanto già liquidato agli aventi diritto e al C.T.U. complessivamente nella somma pari a 225.788,29 euro, di cui 198.714,65 a titolo di risarcimento danni e indennità di occupazione illegittima e 27.073,64 per spese di lite di primo grado, compresi oneri accessori;

DATO ATTO che la suddetta sentenza, sebbene non ancora passata in giudicato, costituisce titolo esecutivo, il debito sopra descritto rientra nella previsione di cui all'Art. 194 comma 1 del Decreto Legislativo N. 267/2000 del TUEL, ai sensi del quale deve essere obbligatoriamente riconosciuto;

DATO ATTO che le somme predette sono inerenti a spese di investimento concernenti procedure di esproprio per opere di pubblica utilità;

ACQUISITI i pareri favorevoli del dirigente del settore gestione del territorio ed edilizia pubblica e del dirigente del settore programmazione e gestione risorse ai sensi dell'Art. 49 Decreto Legislativo N. 267/2000 che si allegano;

ACQUISITO il parere dei revisori dei conti che si allega;

S I C H I E D E

di deliberare:

- di riconoscere per quanto in narrativa, ai sensi dell'Art. 194 comma 1 lettera A del Decreto Legislativo N. 267/2000, il debito derivante dalla sentenza della Corte d'Appello di Sassari N. 360/2014 dell'importo complessivo di euro 225.788,29 a favore della ditta Guiso Gallisai e più;

- di dare atto che il debito di euro 225.788,29 si finanzia all'intervento 20.10.802 per 50.000 euro e all'intervento 20.60.201 del 2010 per 175.798,29 del bilancio 2014 approvato con propria deliberazione N. 33 del 7 agosto 2014;

- di inviare il presente atto all'organo di revisione contabile;

- di dare atto che il rendiconto recante il debito fuori bilancio in argomento verrà presentato alle sezioni enti locali e alla Corte dei Conti per il referto di cui all'Art. 13 Decreto Legge 22 dicembre 81 N. 786, convertito dalla Legge 26 febbraio 1982 N. 51;

- di inviare il presente atto alla Procura della Corte dei Conti unitamente alla sentenza per ogni attività prevista dalla legge per quanto di competenza, riservandosi di trasmettere eventuali ulteriori atti ritenuti necessari;

- di dare mandato al settore gestione del territorio ed edilizia pubblica, al settore affari generali e al settore programmazione e gestione risorse di eseguire il presente

provvedimento;

- di rendere la presente, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile".

PRESIDENTE

Diamo inizio alla discussione. La parola al Consigliere Saiu.

CONSIGLIERE SAIU

Due rilievi. Il primo: nel parere di regolarità l'impegno contabile è stato corretto manualmente.

Chiedo se possibile che venga specificato meglio, perché io non leggo bene il numero dei due impegni contabili a cui si fa riferimento nel parere.

Per quanto riguarda invece quello di regolarità tecnico amministrativa datato 22 settembre, che ci è stato dato ieri in sede di commissione bilancio, manca l'indicazione della proposta di deliberazione da parte del Consiglio Comunale.

Sui debiti fuori bilancio abbiamo parlato molte volte in quest'aula, ribadire cose già dette non serve.

La maggioranza voterà un atto che è tenuta a votare, che non si inserisce in un genere disegno che affronti complessivamente il problema.

Aggiungo un'ultima cosa: votiamo un debito fuori bilancio relativo ad una sentenza divenuta esecutiva e, così com'è stato per tutte le altre volte, neanche questa volta c'è neanche lontanamente l'ombra di un responsabile.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Fadda.

CONSIGLIERE FADDA

Signor Presidente, signor Sindaco, Consiglieri, buonasera. Non sono riuscito a predisporre il mio intervento perché soltanto ieri, 29 settembre corrente anno, ho preso visione degli atti contenenti tutti gli elementi utili per discutere i punti all'ordine del giorno dell'assemblea consiliare di oggi.

Non sono sufficienti nemmeno le pronte giustificazioni di chi ha la responsabilità di conduzione dell'assemblea, che comunque sono rispettati i termini temporali previsti dal regolamento.

Pertanto, per sottolineare le nostre vigorose e veementi recriminazioni, noi del gruppo Idea Comune al momento del voto usciremo dall'aula.

PRESIDENTE

Non ci sono altri interventi, chiedo se l'Assessore Cadeddu vuole precisare sulle richieste del Consigliere Saiu.

ASSESSORE CAEDDU

Per quanto riguarda le correzioni, le ha apposte il servizio finanziario. Io lo leggo perché l'hanno corretta. Io non ce l'ho più a penna.

"20/10/1564 SUB 1". E' cancellato.

PRESIDENTE

La parola alla Dottoressa Bullitta.

DOTTORESSA BULLITTA

La correzione è stata fatta ieri su richiesta di alcuni Consiglieri che partecipavano alla commissione bilancio, in quanto ritenevano che non fosse chiaramente leggibile.

Per cui ho provveduto alla cancellazione del numero e alla re-iscrizione a fianco con la mia sigla, perché sia leggibile sul numero cancellato e anche sul nuovo numero.

Per cui l'impegno contabile, come penso si legga anche dalle fotocopie, è 2014/934 sul capitolo 16.854 e il 1564 Sub 1 del 2010 che vanno a coprire l'intero importo.

PRESIDENTE

Non ci sono altri interventi, chiudiamo la discussione e passiamo alle dichiarazioni di voto.

Non ci sono dichiarazioni di voto.

Pongo in votazione il punto uno all'ordine del giorno.

Esito della votazione: favorevoli 19; contrari 0; astenuti 3.

Votazione: approvato.

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera.

Esito della votazione: favorevoli 19; contrari 0; astenuti 3.

Votazione: approvata.

I successivi punti all'ordine del giorno verranno illustrati e discussi in un'unica discussione.

Naturalmente la votazione sarà per ogni singolo punto.

Invito l'Assessore Daga ad illustrare i punti due, tre e quattro.

PUNTO DUE ALL'ORDINE DEL GIORNO: RATIFICA 1^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014, BILANCIO PLURIENNALE 2014/2016, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014/2016.

PUNTO TRE ALL'ORDINE DEL GIORNO: 2^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014, BILANCIO PLURIENNALE 2014/2016, RELAZIONE

PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014/2016.

PUNTO QUATTRO ALL'ORDINE DEL GIORNO: SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ESERCIZIO 2014.

ASSESSORE DAGA

Grazie signor Presidente, saluto il Sindaco, la Giunta, i Consiglieri presenti e il pubblico.

“Oggetto: ratifica prima variazione al bilancio di previsione 2014, bilancio pluriennale 2014/2016, relazione previsionale e programmatica 2014/2016.

Il Consiglio Comunale,

VISTO l'Art. 42, comma 2°, lettera B del Decreto Legislativo 18.08.2000 N. 267, che attribuisce al Consiglio Comunale, tra l'altro, competenza in materia di approvazione di bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni;

VISTO l'Art. 175 comma 3° dello stesso Decreto Legislativo 18.08.2000 N. 267, nel quale viene precisato che le variazioni di bilancio possono essere deliberate entro il 30 novembre di ciascun anno;

PREMESSO che con deliberazione N. 33 del 07.08.2014, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale ha proceduto all'approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2014 corredato della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio Pluriennale 2014/2016;

VISTO l'Art. 175 del Decreto legislativo N. 267 del 18.08.2000, che al comma 4 prevede che ai sensi dell'Art. 42 le variazioni al bilancio possono essere adottate in via d'urgenza dalla Giunta Comunale, salvo ratifica, a pena di decadenza da parte del Consiglio Comunale entro i successivi 60 giorni e comunque entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale N. 192 del 23.09.2014 con la quale, in via d'urgenza ai sensi del citato Art. 175 del TUEL, è stata approvata la prima variazione al bilancio di previsione annuale esercizio 2014 ed al bilancio pluriennale 2014/2016;

LETTO il documento della Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie del 12 giugno 2014 N. 18/SezAut/2014, che fornisce indicazioni relativamente a “Indirizzi ex Art. 1 comma 166 e successivi della Legge 23 dicembre 2005 N. 266, relativi al bilancio di previsione 2014, per una gestione in esercizio provvisorio ispirata ai principi di prudenza e atta a salvaguardare la permanenza in corso d'esercizio degli equilibri di bilancio”;

DATO ATTO che successivamente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2014 sono emerse ulteriori esigenze e richieste dei responsabili dei settori relative ad alcuni stanziamenti di bilancio, le quali hanno comportato la necessità di procedere alle variazioni sugli stanziamenti di bilancio che vengono dettagliatamente evidenziate nell'allegato contabile della presente deliberazione;

RITENUTO di dover procedere con la ratifica della variazione, così come deliberata dall'organo esecutivo, anche al fine di non pregiudicare eventuali rapporti sorti sulla base della deliberazione sopra citata;

VALUTATA la necessità di apportare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione 2014 ed al pluriennale 2014/2016, così come indicato nei prospetti allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

ACCERTATO che con la presente variazione al bilancio annuale e pluriennale vengono rispettati gli equilibri generali di bilancio;

VERIFICATO che a seguito della variazione al bilancio permane la congruità degli stanziamenti rispetto agli obiettivi programmatici di competenza relativi al Patto di Stabilità Interno;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'Art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000 N. 267;

VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti previsto dall'Art. 239, comma 1, lettera b, del Decreto legislativo 18.08.2000 N. 267;

D E L I B E R A

1. di ratificare la deliberazione di Giunta Comunale N. 192 del 23.09.2014, di approvazione della prima variazione al bilancio di previsione esercizio 2014 ed al bilancio pluriennale 2014/2016, indicate nei tabulati allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che il nuovo totale a pareggio Entrata/Spesa per l'esercizio 2014, determinato come da tabella sottostante, è pari a euro 71.065.313,76:

3. di dare atto che il nuovo totale a pareggio entrata/spesa del Bilancio Pluriennale 2014/2016 è pari ad euro 231.680.330,62;

4. di dare atto che le operazioni contabili adottate assicurano il mantenimento degli equilibri di parte corrente e di parte in conto capitale e del pareggio di bilancio ai sensi dell'Art. 175, comma 8 del Decreto Legislativo 18.08.2000 N. 267;

5. di dare atto del permanere della congruità degli stanziamenti di bilancio

rispetto agli obiettivi programmatici di competenza relativi al Patto di Stabilità Interno;
6. di dare alla presente, stante l'urgenza, immediata esecutività".

"Oggetto: seconda variazione al bilancio di previsione 2014, bilancio pluriennale 2014/2016, relazione previsionale e programmatica 2014/2016.

Il Consiglio Comunale,

VISTO l'Art. 42, comma 2, lettera B del Decreto Legislativo 18.08.2000 N. 267, che attribuisce al Consiglio Comunale, tra l'altro, competenza in materia di approvazione di bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni;

VISTO l'Art. 175 comma 3° dello stesso Decreto Legislativo 18.08.2000 N. 267, nel quale viene precisato che le variazioni di bilancio possono essere deliberate entro il 30 novembre di ciascun anno;

PREMESSO che con deliberazione N. 33 del 07.08.2014, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale ha proceduto all'approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2014 corredato della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio Pluriennale 2014/2016;

VISTO l'Art. 175 del Decreto Legislativo N. 267 del 18.08.2000, che al comma 4 prevede che ai sensi dell'Art. 42 le variazioni al bilancio possono essere adottate in via d'urgenza dalla Giunta Comunale, salvo ratifica, a pena di decadenza da parte del Consiglio Comunale entro i successivi 60 giorni e comunque entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale N. 192 del 23.09.2014 con la quale in via d'urgenza, ai sensi del citato Art. 175 del TUEL è stata approvata la prima variazione al bilancio di previsione annuale esercizio 2014 ed al bilancio pluriennale 2014/2016;

CHE la stessa deve essere ratificata, a pena di decadenza, da parte del Consiglio Comunale entro 60 giorni dall'approvazione e comunque entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso;

DATO ATTO che successivamente all'approvazione della prima variazione al Bilancio di Previsione 2014 sono emerse ulteriori novità legislative in merito al riparto del fondo di solidarietà comunale, il quale è stato ulteriormente ridotto rispetto allo stanziamento iniziale previsto in attuazione del Decreto Ministeriale del 4 settembre 2014;

CHE ciò ha comportato una riduzione di diversi stanziamenti di spesa sul bilancio di previsione annuale;

VERIFICATA l'esigenza di ulteriori modifiche ad altri stanziamenti di bilancio in

seguito ad alcune richieste da parte dei responsabili dei settori, dettagliatamente evidenziate nell'allegato contabile della presente deliberazione;

VALUTATA la necessità di apportare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione 2014 ed al pluriennale 2014/2016, così come indicato nei prospetti allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

ACCERTATO che con la presente variazione al bilancio annuale e pluriennale vengono rispettati gli equilibri generali di bilancio;

VERIFICATO che a seguito della variazione al bilancio permane la congruità degli stanziamenti rispetto agli obiettivi programmatici di competenza relativi al Patto di Stabilità Interno;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'Art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000 N. 267;

VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti previsto dall'Art. 239, comma 1, lettera B del Decreto Legislativo 18.08.2000 N. 267;

D E L I B E R A

1. di approvare la seconda variazione al bilancio di previsione esercizio 2014 ed al bilancio pluriennale 2014/2016, come specificata nei tabulati allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che il nuovo totale a pareggio Entrata/Spesa per l'esercizio 2014, determinato come da tabella sottostante, è pari a euro 71.279.137,94:

3. di dare atto che il nuovo totale a pareggio entrata/spesa del Bilancio Pluriennale 2014/2016 è pari ad euro 231.680.330,62;

4. di dare atto che le operazioni contabili adottate assicurano il mantenimento degli equilibri di parte corrente e di parte conto capitale e del pareggio di bilancio ai sensi dell'Art. 175, comma 8 del Decreto Legislativo 18.08.2000 N. 267;

5. di dare atto del permanere della congruità degli stanziamenti di bilancio rispetto agli obiettivi programmatici di competenza relativi al Patto di Stabilità Interno;

6. di dare alla presente, stante l'urgenza, immediata esecutività".

"Oggetto: Salvaguardia equilibri di bilancio e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi esercizio 2014.

Il Consiglio Comunale,

VISTO l'Art. 193 del Decreto Legislativo 18.08.2000 N. 267, che stabilisce che gli enti locali rispettino durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e

per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente Decreto Legislativo;

CONSIDERATO che in esecuzione di tale articolo di legge, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale e comunque almeno una volta entro il 30 Settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con deliberazione ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;

CHE in tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano di eventuali debiti di cui all'Art. 194 del medesimo decreto legislativo, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, l'organo consiliare adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio.

A tale fine possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili.

RILEVATO che la mancata adozione da parte dell'ente dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo, secondo quanto disposto dall'Art. 193 comma 4 del Decreto Legislativo 18.08.2000 N. 267, è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'Art. 141, comma 1, lettera C del medesimo decreto legislativo, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 dell'Art. 141 suddetto.

VISTA la propria deliberazione N. 33 del 07.08.2014 di approvazione del Bilancio di Previsione 2014 e relativi allegati;

VISTE le seguenti proprie deliberazioni approvate in data odierna: la n... relativa alla ratifica della prima variazione al Bilancio di Previsione 2014 approvata in via d'urgenza con atto di Giunta Comunale N. 192 del 23.09.2014 e la n.... relativa alla seconda variazione al Bilancio di Previsione 2014;

VISTA la nota del Settore Finanziario con la quale è stato chiesto ai dirigenti di attestare l'insussistenza di debiti fuori bilancio non riconosciuti e privi di copertura finanziaria, il permanere dell'equilibrio fra entrate e spese con vincolo di destinazione, la congruità delle stime delle entrate e spese annuali e l'attendibilità della verifica delle proiezioni degli accertamenti ed impegni al 31/12, comprese le

poste straordinarie;

VISTE le comunicazioni e le attestazioni pervenute e la relazione politica sullo stato di attuazione dei programmi, dalle quali non emergono criticità connesse agli equilibri di bilancio;

PRESO ATTO che il Consiglio Comunale in data odierna ha proceduto al riconoscimento del debito fuori bilancio in esecuzione della sentenza della Corte d'appello di Sassari N. 360/2014 di euro 225.788,29 per la quale il bilancio di previsione 2014 presenta sufficiente disponibilità;

CONSTATATO che alla data odierna non sono pervenute note di segnalazione dell'esistenza di ulteriori debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti ai sensi dell'Art. 194 del TUEL;

VALUTATE le risultanze della variazione al Bilancio di Previsione esercizio 2014 ed al Bilancio Pluriennale 2014/2016, che confermano il permanere degli equilibri contabili;

VERIFICATA la congruità degli stanziamenti di bilancio anche con riferimento agli obiettivi programmatici del Patto di Stabilità Interno;

VISTO il prospetto contabile allegato alla data del 29.09.2014 così come previsti nella Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016 allegata alla propria deliberazione N. 33 del 07.08.2014;

VISTA la relazione dell'Organo Esecutivo, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale, sulla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, così come indicati nella Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016;

VISTA la relazione del Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Risorse e del Responsabile del Servizio Bilancio, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale, relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;

PRESO ATTO che i dati della gestione 2014 non fanno prevedere, allo stato attuale, un disavanzo di amministrazione o di gestione della competenza ovvero della gestione dei residui;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Risorse ai sensi dell'Art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti espresso in conformità al vigente regolamento di contabilità;

D E L I B E R A

1. di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio sia in conto

competenza che in conto residui, e dello stato di attuazione dei programmi per l'esercizio 2014 così come risultanti dai prospetti contabili allegati alla data del 29.09.2014;

2. di dare atto che non è necessario adottare, di conseguenza, alcun provvedimento volto a ristabilire l'equilibrio della gestione di competenza e di quella dei residui;

3. di allegare alla presente, per farne parte integrante e sostanziale, i seguenti documenti:

- Stampe contabili: Equilibri Generali di Bilancio; Quadro Generale Riassuntivo; Bilancio di previsione 2014 alla data del 29.09.2014;

- Relazione del Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Risorse e del Responsabile del Servizio Bilancio;

- Relazione della Giunta Comunale sulla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi;

- Parere espresso dal collegio dei revisori dei conti".

PRESIDENTE

Apriamo la discussione.

La parola al Consigliere Ticca.

CONSIGLIERE TICCA

Solo qualche domanda. In merito alla seconda variazione di bilancio, le voci riguardanti la scuola materna, elementare e media, per un totale di 10.500 euro in riduzione, a cosa fanno riferimento?

Il totale dell'illuminazione pubblica, dove si parla di "illuminazione pubblica e servizi connessi", cosa intendiamo? Riduciamo i lampioni e le vie illuminate?

Vorrei capire come intendiamo ridurre la spesa in queste voci.

Anche sugli asili nido, a pagina 7 della tabella degli importi. Quelle sulla scuola sono a pagina 5 e l'illuminazione pubblica a pagina 6.

Ancora: funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti, 43211, viabilità, circolazione stradale e servizi connessi: come intendiamo intervenire per la riduzione?

PRESIDENTE

Risponde il Sindaco alle domande.

SINDACO

Buonasera Presidente, saluto anche i Consiglieri.

Riguardo all'illuminazione pubblica, il trend della spesa delle manutenzioni dei

mezzi del primo semestre fanno ritenere che il residuo nel capitolo sia sufficiente per coprire le manutenzioni negli ultimi tre mesi di esercizio.

Sulle manutenzioni scolastiche - le rispondo perché ho personalmente verificato la possibilità peraltro di applicare i tagli in altri capitoli - c'erano nelle previsioni di bilancio circa 140.000 euro, il taglio di circa 10/15.000 ci consente comunque di mantenere un plafond molto importante in termini di manutenzioni scolastiche, semmai il problema sarà spenderli, non soltanto efficacemente. Insomma, su 140.000 euro stiamo parlando di circa il 10%, sono stati spalmati nei diversi capitoli.

Il residuo nei capitoli destinati alle manutenzioni scolastiche è importante, quindi ci consentirà senz'altro di far fronte alle esigenze che avremo nel settore sia delle manutenzioni delle scuole che dei nidi.

Quindi direi che da punto di vista non entriamo in criticità su questi capitoli perché nel bilancio di previsione in realtà erano state previste delle somme molto più alte di quelle degli anni passati, tali da poter assorbire quindi i tagli necessari per compensare la riduzione del trasferimento relativo al fondo di solidarietà.

Peraltro c'è anche da dire - questo è invece argomento che riguarda il tema più generale delle manutenzioni, quindi parlo anche di viabilità - che la Protezione Civile ci ha riconosciuto e quindi ci liquiderà delle somme su interventi che noi abbiamo già realizzato e quindi queste sono risorse libere che praticamente potranno andare a compensare anche una parte di questi tagli.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Manca.

CONSIGLIERE MANCA (CIC)

Un saluto a tutti i presenti.

Mi riferisco allo stato di attuazione dei programmi e intendevo fare, signor Presidente, una domanda.

Leggo direttamente la domanda così come è scritta dal settore lavori pubblici e quindi condivisa, immagino, dal suo Assessore.

“Le attività principali che ricadono sul settore, rispetto alla concreta – badate bene che "concreta" è un termine importante – attuazione del programma, possano essere così schematizzate:

- predisposizione degli studi di fattibilità e di documenti preliminari alla progettazione delle opere, necessari soprattutto per procedere con il conferimento di incarichi a professionisti esterni nonché per la predisposizione del programma triennale delle opere pubbliche;

- progettazione interna o conferimento dell'incarico di progettazione a professionisti esterni;
- verifica e convalida della progettazione;
- indicazione di procedure selettive per l'affidamento di servizi tecnici e degli appalti di lavori.
- partecipazione a bandi di gara regionali, nazionali o comunitari per il conseguimento di finanziamenti finalizzati alla realizzazione di lavori pubblici già inseriti nel programma triennale o ancora da inserire;
- gestione di tutte le fasi del procedimento di realizzazione degli interventi di opere pubbliche fino al collaudo e al certificato di regolare esecuzione;
- gestione procedure espropriative pregresse con relativo contenzioso e gestione nuove procedure espropriative in attuazione alla pianificazione urbanistica dei programmi delle opere pubbliche;
- gestione attività ordinaria di accesso agli atti, relazione e certificazioni, relazioni e perizie, per l'acquisto di immobili o altre attività connesse con le opere pubbliche, gestione archivio dei lavori pubblici”.

Mi chiedo: cosa vuol dire in italiano? Non c'è un come, un'opera pubblica, non c'è un dato, non c'è una cifra, non c'è un elemento che mi faccia ricongiungere queste opere.

Vorrei capire cosa vuol dire e gradirei, se fosse possibile, avere in aula un chiarimento che mi aiuti a capire meglio, visto che stiamo parlando dello stato di attuazione dei programmi, dove siamo arrivati con i programmi del 2014 per quanto riguarda il merito solo in questa materia.

PRESIDENTE

Vediamo se l'Assessore ai Lavori Pubblici è nel palazzo, eventualmente potrà rispondere anche lui.

La parola alla Consigliera Mustaro.

CONSIGLIERA MUSTARO

Consigliere e Consiglieri, il mio non sarà un intervento tecnico.

Nelle precedenti sedute ho cercato di dare il mio contributo, sempre in relazione alle mie possibilità e capacità, contributo puntualmente valutato dal primo cittadino a fine seduta “inadeguato e in alcune occasioni foriero di cattiva sorte”.

Traduco in termini per me più accettabili la parola usata dal nostro Sindaco nella seduta del 31 luglio 2014.

Ancora una volta sottolineo un elemento che ricorse nel Consiglio Comunale di

questa città: la convocazione oggi per l'indomani della Conferenza dei Capigruppo, che poi con carattere d'urgenza convoca il Consiglio Comunale.

Gli atti degli argomenti all'ordine del giorno sono pubblicati 24/48 ore prima che scadano i termini previsti dal regolamento, permettendo così ai Consiglieri e alle Consigliere di studiare e preparare interventi intelligenti e decisamente consoni.

Tutto questo non dimenticando che è circa due mesi che il Consiglio Comunale non si riunisce, pur con tutti i problemi e le urgenze che tormentano la città, problemi e urgenze che sono affrontati con serenità essendo il Sindaco e la sua maggioranza né tristi né depressi, quasi volessero invitare la popolazione a sorridere e cantare anche nelle difficoltà.

PRESIDENTE

I tempi sono stati stretti, comunque sono stati rispettati i tempi del regolamento come lei ben sa, volevo solo precisare questo.

La parola al Consigliere Fadda.

CONSIGLIERE FADDA

Anch'io non sono riuscito a predisporre il mio intervento perché soltanto ieri, 29 settembre, ho preso visione degli atti contenenti tutti gli elementi utili per discutere i punti all'ordine del giorno dell'assemblea consiliare di oggi.

Non sono sufficienti nemmeno le pronte giustificazioni di chi ha la responsabilità di conduzione dell'assemblea, che comunque sono rispettati i termini temporali previsti dal regolamento.

Pertanto, per sottolineare le nostre vigorose e veementi recriminazioni, noi del gruppo Idea Comune al momento del voto usciremo dall'aula.

PRESIDENTE

Ribadisco che il termine del 30 settembre è un termine previsto dalla legge, per cui dovevamo fare il Consiglio entro il 30 settembre.

Gli atti sono arrivati nei tempi previsti dal regolamento, non si poteva non convocare il Consiglio con questa tempistica.

La parola al Consigliere Deiana.

CONSIGLIERE DEIANA

Intervengo sull'ordine dei lavori per chiedere una sospensione di 20 minuti.

PRESIDENTE

Pongo in votazione ma la richiesta di sospensione dei lavori.

Votazione: approvato.

Ad ore 17.34 la seduta è sospesa.

Ad ore 18:12 il **SEGRETARIO** procede all'appello dei Consiglieri.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Seddone.

CONSIGLIERE SEDDONE

Buonasera a tutti.

Cercherò di fare un intervento breve cercando di evidenziare i punti che secondo me sono più importanti, in modo da evitare polemiche e cercare di fare una cosa un po' costruttiva.

Per quanto riguarda i punti all'ordine del giorno, le due variazioni incidono poco sul bilancio, non ne alterano la struttura, soprattutto la seconda, quella in cui c'è il taglio al fondo di solidarietà come ci è stato detto in Consiglio, comunque incide sul bilancio per meno dell'1%.

Per cui il giudizio negativo che avevo dato sul bilancio di previsione permane in virtù dei dati così modificati.

L'aspetto interessante è sugli equilibri. E' un appuntamento importante, previsto dalla norma, in cui si fa la ricognizione dello stato dell'arte e la situazione del Comune.

Come tutti, sono rimasto preoccupato dal dato del patto di stabilità, dello scostamento previsto, inserito nella relazione tecnica della dottoressa Bullitta.

Perché mi preoccupa? Perché uno scostamento così rilevante, 8.300.000, dal patto di stabilità oggi con tre mesi davanti ha delle oggettive difficoltà di recupero.

Nella relazione si fa riferimento alla possibilità di ricevere i trasferimenti dalla Regione Sardegna, si fa riferimento alla rimodulazione, che in una fase attuale impongono la notifica dello scostamento del patto di stabilità.

Il problema di questo scostamento e del patto di stabilità in genere va ad incidere sulla dinamica dei pagamenti ai fornitori. Nella sezione trasparenza abbiamo un dato, che è di 118 giorni di pagamenti medi.

Sono andato a vedermi anche nell'ambito del fondo di solidarietà quando fosse la dimensione del nostro ritardo perché - ci ha aggiornato l'Assessore in conferenza - noi abbiamo avuto una piccola premialità di 2.000 euro e rotti per quanto riguarda un minor taglio rispetto all'obiettivo che ci eravamo posti.

Infatti abbiamo avuto un taglio previsto di 289.000 euro, che è stato ridotto di 2.000 per la premialità relativa ai tempi medi di pagamento dei debiti certificati, quindi non di tutti i debiti, e questo spiega perché si scosta dal dato inserito sul sito del Comune, è di circa 11.000 per il fatto che usiamo il MEPA.

In un Paese dove il MEPA è obbligatorio, il fatto che vengano date delle premialità è un po' curioso.

Comunque abbiamo questi assestamenti e, tornando a bomba, il problema del patto di stabilità va a incidere sullo stato di difficoltà delle imprese, locali e non, e di tutti i fornitori del Comune di Nuoro.

Aumentare i ritardi medi di pagamento di questo tipo di fatture, va a creare un'oggettiva difficoltà a queste imprese, che già sono vessate dalle tasse - avete visto tutti come sono le tariffe delle utenze non domestiche - e vanno a incidere sulla tensione finanziaria di queste imprese.

Su questo mi aspettavo qualcosa di più che non una dichiarazione sul fatto che magari in altri Comuni si paga prima perché la Regione è più disposta e più veloce a dare dei finanziamenti.

Questo atteggiamento di cercare sempre una scusa, un colpevole esterno, a me onestamente sta cominciando a dare fastidio, sia perché come amministratore mi sento in dovere di dare soluzioni e non di evidenziare scuse – e questo è il problema principale - e poi anche perché in questi mesi di varie lamentele ne abbiamo sentito diverse, in primis dal contributo al patto di stabilità.

Ricorderete le slide, le dichiarazioni su quanto il Comune di Nuoro ha dato allo Stato in termini di patto di stabilità, salvo poi scoprire che da 18 milioni erano in realtà 4 il nostro contributo.

Il problema relativo alla copertura dei servizi a domanda individuale, che era stata rappresentata come una delle motivazioni che avevano portato all'aumento dell'imposta, salvo poi scoprire nella relazione tecnica che la copertura era del 23% e qualche servizio era coperto a zero.

Ci è stato detto che l'aumento TARI era colpa dello Stato. Peccato che poi se uno si va a vedere i confronti con gli altri Comuni, scopre che il costo pro capite del Comune di Nuoro nel piano finanziario rispetto agli altri è il secondo della Sardegna.

Quindi magari qualche problema c'è. E personalmente non ritengo neanche che si possano incolpare le tariffe di Tossilo, perché il costo di smaltimento rappresenta il 15% di tutto il costo.

Per cui su tutto lo smaltimento di tutti i rifiuti andiamo a incidere comunque sul 15%, che non è tale da giustificare tutte le possibili variazioni.

Ci è stato anche detto: è colpa dello Stato che ci trasferisce meno risorse.

Però andiamo a vedere i dati elaborati dal Sole 24 Ore e scopriamo che Nuoro è il capoluogo che ha avuto meno tagli, è l'unico sotto la media nazionale dei tagli.

Tagli che nel periodo considerato complessivamente sono diminuiti di 17 milioni, da 17 milioni a poco più di 3, però nell'analisi dobbiamo considerare due cose.

Primo: nei 17 milioni sono compresi anche quelli in conto capitale, tendenzialmente un'opera si dovrebbe finanziare una volta, non tutti gli anni per normalità. E quindi i tagli di base, partiamo dai tagli correnti con poco più di 8.

Se a questo ci aggiungiamo che il fondo di solidarietà è stato semplicemente spostato di titolo dal secondo al primo, scopriamo che i tagli reali sono stati di 3 milioni, di circa il 46% che dice il Sole 24 Ore, non dell'80 come ci è stato detto.

Questo è importante perché se andiamo a vedere tutti i trasferimenti complessivi, Nuoro nella mannaia oggettiva che c'è per tutti gli enti locali ha pagato un dato inferiore rispetto agli altri Comuni.

Nuoro ha una diminuzione del 24% di tutti questi trasferimenti, che è importante ma non pari a quella che magari ha avuto Cagliari del 45.

Cito Cagliari non a caso perché l'aumento delle tasse lì è stato inferiore; è stato detto anche questo: meno trasferimenti, maggiori tasse, che è vero sì ma in parte.

Io ho visto il caso di Olbia: Olbia ha avuto il taglio dei trasferimenti del 16% e ha aumentato le tasse del 16.

Noi abbiamo avuto una diminuzione dei trasferimenti del 24% e abbiamo aumentato le tasse del 70! Evidentemente qualcosa non quadra non discorso del genere.

Un altro discorso è appunto riferito a quello che c'era stamattina. Noi abbiamo avuto meno riscossioni di trasferimenti? abbiamo più crediti con la Regione rispetto agli altri Comuni?

Io i conti correnti dei Comuni non li ho, però ho visto i bilanci del 2013.

La cosa bella è che Nuoro contando il differenziale tra trasferimenti accertati e trasferimenti riscossi è all'80%.

Abbiamo incassato i quattro punti di quello che dovevamo incassare.

Comuni come Sassari hanno incassato il 70%, 10 punti in meno rispetto a noi. Selargius ha preso il 68.

Sono dei Comuni che cito perché Nuoro paga i fornitori mediamente in quattro mesi, gli altri li pagano in 27 giorni Selargius e in 30,07 Sassari.

Capite bene che essere fornitore di un Comune o essere fornitore dell'altro per un'impresa razionale è diverso avere un rapporto con l'uno o con l'altro.

Questo si traduce anche in termini di ribasso, per cui questo ritardo diventa un costo per le imprese e un maggior costo che noi abbiamo in sede magari di gara

d'appalto.

Sono due elementi collegati, perché se tu sai che ti pagano dopo, lo metti dentro il ribasso.

Abbiamo tutto un sistema che se prendiamo magari solo il Comune di Nuoro, può sembrarci anche più rassicurante rispetto agli altri anni - vado per ipotesi - diventa drammatico però se confrontato ad altre realtà sarde.

Io non credo che gli altri Comuni abbiano un sistema di extraterritorialità per cui le leggi dello Stato per loro non valgono oppure per noi ci sono leggi speciali.

Le difficoltà che abbiamo noi - e per i trasferimenti sono inferiori a quelle che hanno gli altri - ci dovrebbero far capire che noi dovremmo avere una situazione leggermente superiore, addirittura, rispetto agli altri.

E questo ci deve portare non a lamentarci, che è sbagliato in ogni caso perché trovare continuamente scuse, lamentele rispetto a problemi che non si riesce a risolvere è desolante nei confronti del Consiglio e dei cittadini.

Come si può proporre una soluzione in un contesto dove è già pronta la lamentela?

E' su questo che io mi rivolgo al Sindaco e alla Giunta, in modo che dalle lamentele si cominci a passare ai fatti.

Se si viene in Consiglio, se ci si confronta con i cittadini una soluzione è possibile trovarla. E' possibile tramite il confronto riuscire a trovare queste soluzioni.

L'atteggiamento che ha l'Assessore Guccini, uno può contestare o meno le idee che ha, può contestare anche il metodo, però indiscutibilmente è uno di quelli che ha aperto comunque al confronto coi cittadini.

Poi possiamo contestare tutto quello che dice e tutte le idee che ha, però è un fatto oggettivo: lui si confronta, gli altri no.

Seguite il suo esempio perché è l'unico modo per arrivare a delle soluzioni.

E io vorrei sapere quali sono le soluzioni che proponete per risolvere il problema del patto di stabilità.

Io immagino che 6 milioni li incasseremo, però per gli altri due quali sono le soluzioni? Quali sono le soluzioni per ridurre i tempi di pagamento?

Io questo voglio sapere.

Poi possiamo dilungarci con polemiche, il problema di fondo è che qua non si arriva a una soluzione. Qua si elencano semplicemente scuse.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Saiu.

CONSIGLIERE SAIU

L'Art. 19 del TUEL prevede che almeno una volta all'anno, entro il 30 settembre, l'organo consiliare provveda ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi.

In quella sede – quindi oggi – il Consiglio Comunale verifica anche il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta i provvedimenti necessari.

Quindi il punto all'ordine del giorno che deve essere discusso oggi prevede da un lato l'analisi dello stato di attuazione dei programmi e dall'altro la verifica degli equilibri di bilancio.

Nell'introduzione dell'Assessore Daga abbiamo ascoltato però soltanto la parte relativa al permanere degli equilibri di bilancio, mentre invece il legislatore richiede che il Consiglio Comunale si misuri anche sullo stato di attuazione dei programmi.

Infatti la programmazione è aspetto fondamentale nella vita politica e amministrativa di un Comune perché rispetto alla previsione che viene fatta nel bilancio, il Consiglio stesso verifica se effettivamente quelle previsioni vanno nella giusta direzione oppure no.

Ecco allora il primo elemento negativo e di critica che io voglio evidenziare nel dibattito di stasera: è mancata del tutto la narrazione, il racconto, l'esposizione di quanto fatto da 10 – e dico 10 – Assessori Comunali.

Se i cittadini nuoresi devono pagare 10 indennità - piene o meno, questo varia da caso a caso - allora il Consiglio Comunale deve anche essere informato su quello che gli Assessori in realtà fanno.

Lo annunciava come tema il Consigliere Manca quando ha posto la sua domanda e io spero che nessuno in quest'aula si alzi e mi dica: era allegato agli atti.

Esattamente come l'Assessore al Bilancio ha letto le delibere allegate agli atti - perché ha fatto quello - credo che questo Consiglio Comunale meritasse di ascoltare da ciascun Assessore lo stato di attuazione dei programmi che ha scelto di portare a termine, di portare avanti nell'anno 2014.

Su questo punto però voglio tornare perché, provando a seguire l'ordine che nel dibattito stasera si cerca di dare, partirò anch'io come ha fatto il Consigliere Seddone dalla relazione sulla verifica degli equilibri di bilancio.

Ieri si è tenuta una commissione sul tema per certi versi utile, per altri decisamente no, perché abbiamo provato a chiarire qualche dubbio e tantissimi in realtà sono rimasti.

E quando abbiamo discusso in quella sede degli atti che oggi il Consiglio Comunale deve approvare, però non avevamo in particolare la relazione tecnica per esempio.

Cosicché, quando abbiamo avuto modo di averla sottomano, ci siamo resi conto di un dato che è francamente molto preoccupante: qui si dice che lo scostamento rispetto all'obiettivo programmatico del patto di stabilità è di 8.226.000 euro.

Cioè se il saldo obiettivo, cioè il saldo fra entrate finali e spese finali previsto per quest'anno è più 6.215.000 euro, il Comune di Nuoro al 29 settembre è a meno 2.011.000 euro.

Cioè quello che ci manca per arrivare al risultato, al saldo obiettivo, è 8.226.000 euro.

E' vero che il patto di stabilità deve essere rispettato al 31/12 e non al 30 settembre.

E' altrettanto vero però che al 30 settembre uno scostamento di queste dimensioni, per dare un'idea di che cosa sono 8.200.000 euro, sono più o meno l'intero costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Cioè se noi volessimo avere una grandezza con cui comparare lo scostamento del Comune di Nuoro dal patto di stabilità, dovremmo pensare al posto del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Ecco, quelle sono le grandezze. Noi siamo tanto lontani dal rispetto del patto di stabilità, dal rispetto del saldo obiettivo, di una cifra analoga a quella che costa un servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

E perché siamo così lontani dal rispetto del patto di stabilità al 29 settembre, come si legge nella relazione tecnica?

Perché la Regione ancora non ha accreditato circa 6 milioni di euro che servivano – e che servono – a finanziare opere pubbliche.

Assessore, neanche una slide? Neanche una?

Quando c'era al Governo il Centrodestra avevamo una profusione di slide che spiegavano molto bene tutti i passaggi e le scelte che quel Governo praticava e negativamente si ripercuotevano sulle casse del Comune di Nuoro.

Ora che al Governo c'è il professor Pigliaru, il professor Paci, e c'è un Governo a maggioranza P.D., neanche una slide?! Neanche una rigetta?! Niente?!

Le potrei chiedere chi la sostiene in Consiglio, però non lo farò perché è evidente che lei è sostenuto anche dal P.D. Molto dal P.D.

Dicevo: è possibile che su questo punto non si sia detta neanche una parolina?

Io ricordo i bei tempi in cui l'Assessore al Bilancio, il Sindaco della città, sugli organi di informazione locali raccontavano di come la Regione matrigna costringesse il Comune di Nuoro a sacrifici enormi.

Ora immagino che voi che l'avete votato, avrete sperato che Pigliaru e compagni cambiassero le cose.

In realtà al 30 settembre siamo esattamente nella stessa situazione in cui il Comune di Nuoro si trovava un anno fa, con una piccolissima differenza però: che se un anno fa c'erano le slide e i comunicati stampa, adesso ci sono due righette sulla relazione tecnica.

Lo stesso silenzio sostanzialmente si avverte anche rispetto all'altro elemento politico di questo documento, cioè il taglio ai trasferimenti.

Al netto di quello che ha detto il Consigliere Seddone, cioè delle incertezze che anche lei raccontandoci l'andamento dei trasferimenti ha evidenziato, però ricordo, perché per quattro anni ce lo siamo detto, che addirittura lei arrivò a quantificare in centesimi quanto era il trasferimento per ogni cittadino nuorese, la parte del Governo Nazionale e di quello regionale.

Adesso se non sbaglio stiamo parlando di un taglio di quasi 400.000 euro e niente. Anche qui nemmeno una slide?! Nemmeno una fotografia su Whatsapp?! niente?"

E' possibile che la situazione del Comune di Nuoro cambi a seconda di chi governa la Regione e Palazzo Chigi?! Perché anche lì c'è un signore che viene dal P.D.

Non è che per caso quest'Amministrazione alza la voce quando c'è da farsi sentire dall'altra parte e poi invece quando c'è da farsi sentire con i propri compagni di partito è molto più moderata, molto più educata, molto più al suo posto?

Questo è un aspetto che francamente mi ha un po' stupito. Così come mi ha stupito un altro dato, che è sempre presente alla relazione allegata al punto in discussione all'ordine del giorno: la situazione di cassa del Comune.

Sostanzialmente quanti soldi ha in banca il Comune di Nuoro? Meno 1.135.000 euro.

Cioè il conto del Comune di Nuoro in banca è in rosso, tant'è che qui si dice che si ricorrerà anche a un'anticipazione del tesoriere, che come lei mi insegna non è gratis.

Intanto ricordiamo che l'Unicredit rifiutò di aderire alla convenzione per svolgere

il servizio di tesoreria proprio in ragione delle condizioni economiche e finanziarie del Comune e del rischio che quella banca non si è voluta assumere di ricorrere ad anticipazioni di cassa.

Qui noi addirittura ci rendiamo conto al 29 settembre il conto in banca del Comune di Nuoro è in rosso per 1.135.261,65 euro.

Anche qui neanche una parolina - non dico una slide - sulla Regione che non ci trasferisce i soldi o sullo Stato che ci taglia i trasferimenti.

Ecco, una cosa l'avete detta: avete parlato del Decreto del Ministro dell'Interno.

E chi è il Ministro dell'Interno del Governo Renzi? Angelino Alfano.

Ecco, siccome quello è stato di Centrodestra, forse con quello possiamo provare ad attaccare, cioè possiamo dire che la colpa è di Angelino Alfano, perché se non c'è più Berlusconi al Governo, a Palazzo Chigi, se non c'è Cappellacci in viale Trento a Cagliari allora è difficile prendersela anche con Roma e con la Regione.

E' una difficoltà oggettiva. Cioè se non abbiamo il nemico, con chi ce la prendiamo?

Ce la prendiamo con noi stessi, cioè dobbiamo dire che i nostri stessi compagni di partito sono quelli che stanno condannando il Comune a un'oggettiva situazione di difficoltà economica, perché di situazione oggettiva di difficoltà economica parliamo.

Uno scostamento di 8.300.000 euro dal patto di stabilità è una situazione oggettiva di difficoltà.

Un meno 1.135.000 euro presso il tesoriere è una situazione oggettiva di difficoltà.

Eppure vi siete guardati bene dal dircelo ieri, per esempio, in commissione bilancio.

Detto questo, ha detto bene prima il Consigliere Seddone: gli aggiustamenti relativi alle variazioni sono marginali perché su alcune previsioni, magari un po' più consistenti del necessario, si provvede ad asciugare.

Non è una grande cosa. In un bilancio come quello del Comune di Nuoro può essere che alcune previsioni siano non dico gonfiate, perché questa parola tradirebbe uno spirito negativo.

Alcune previsioni sono un po' più corpose rispetto in realtà alle occorrenze, e poi quando c'è bisogno di asciugare, come in questo caso, si ricorre a quelle voci un po' più corpose per ridurre e trovare le risorse che permettano di coprire i tagli.

Ma l'altro aspetto che mi lascia perplesso circa l'andamento dei nostri conti è relativo alle percentuali sulle entrate e sulle spese correnti, perché con riferimento

alle entrate tributarie si dice che abbiamo una percentuale di accertamento rispetto alle previsioni dell'81%.

Questa stessa previsione però non trova riscontro con riferimento alle spese correnti. Qui invece gli impegni sono pari al 66% dello stanziamento.

Cosa fa in altri termini il Comune di Nuoro? E questo - io dico - anche giustamente.

Piuttosto che avventurarsi in una spesa troppo alta, tira un po' il freno a mano e aspetta che la Regione dia quei soldi, che il patto di stabilità verticale ci aiuti in pochino.

Però questa situazione sarebbe salutare se noi avessimo uno scostamento dal patto di stabilità meno di quello che c'è qua.

Cioè paradossalmente invece questi due elementi che in via generale potrebbero essere giudicati positivamente, nella situazione di bilancio che ci viene sottoposta rischiano di essere addirittura elementi di ulteriore preoccupazione.

Non voglio però mancare alla mia promessa iniziale circa l'affrontare il tema dello stato di attuazione dei programmi, perché per esempio mi sarebbe piaciuto sentire dall'Assessore Lapia che il bando è pronto e che finalmente il servizio di raccolta smaltimento dei rifiuti verrà assegnato con una regolare gara d'appalto.

Mi sarebbe piaciuto sentire dall'Assessore Daga che tutte le incertezze e gli errori legati al calcolo delle tasse sono stati superati e che in realtà quegli avvisi di pagamento sono stati ritirati e ai cittadini viene risparmiato il supplizio di fare qui in Comune file di ore.

Mi sarebbe piaciuto sentire dall'Assessore Soddu – dico quelli che sono qui, perché gli assenti non lo sono solo in questo momento, lo sono anche nell'amministrazione della città. Mi sarebbe piaciuto sentire dall'Assessore Soddu cos'è stato fatto oltre la notte dei ricercatori.

Mi sarebbe piaciuto sentire dall'Assessore Guccini, che prima il Consigliere Seddone elogiava, che fine hanno fatto quelle promesse di superare la ZTL con le multe duplicate entro 50 giorni, o che fine ha fatto quella promessa di animare la piazza l'ex mercato civico tutti i giorni, anche quella campata per aria.

Però, sapete, quando si tratta di dirlo sui giornali è anche abbastanza semplice, poi fare le cose...!

O l'Assessore Deiana, noi c'eravamo lasciati con l'impegno entro l'inizio di settembre di affrontare il regolamento. Lo diceva bene il Consigliere Pirisi in apertura: un'altra promessa mancata.

Deve passare in commissione? E la commissione chi la convoca?

PRESIDENTE

Assessore Deiara, poi lei se vuole può intervenire e rispondere, non facciamo interlocuzioni.

CONSIGLIERE SAIU

E il Presidente di commissione di che partito è?

Lo dovrebbe sapere lei, visto che è del suo.

Ma, detto questo, non parlo dell'Assessore Moro perché non solo non c'è ma poi gli chiederei che fine hanno fatto i 3.000 alpini promessi e mi direbbe che si sono fermati a Eboli.

Gli altri Assessori - adesso non me ne abbiano - non li vedo qui e francamente, visto che la memoria non mi assiste e non mi assiste nemmeno il ricordo dei loro successi amministrativi, eviterò di parlarne.

Il giudizio complessivo ovviamente sulla fotografia che questo documento lascia è di un'Amministrazione ferma e di una paralisi amministrativa che condanna il Comune di Nuoro, che condanna la nostra comunità a una situazione di incertezza che dobbiamo a tutti i costi superare.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Manca.

CONSIGLIERE MANCA (CIC)

Chiedo la verifica del numero legale.

Ad ore 18:45 il **SEGRETARIO** procede alla verifica del numero legale.

Sono presenti 21 Consiglieri.

PRESIDENTE

E' presente il numero legale, la seduta prosegue.

La parola al Consigliere Manca.

CONSIGLIERE MANCA (CIC)

Avrei piacere di fare un'altra domanda e mi riferisco alla relazione tecnica e mi riferisco alla TARI.

Considerato che sono passati tre mesi e mezzo dal pagamento complessivo nel caso di un'unica soluzione di pagamento adottato dai cittadini con avviso bonario da parte dell'Amministrazione Comunale, mi chiedevo se è possibile sapere quanti ad oggi hanno pagato con un'unica soluzione, se è possibile saperlo naturalmente.

E, considerato che al 30 luglio scadeva il pagamento sempre tramite avviso bonario della prima rata della Tari, e sono passati due mesi, se è possibile sapere,

anche con una cosa presuntiva, cioè più o meno, se siamo arrivati o ci siamo avvicinati al 50%, al 60%.

Questo perché mentre qua c'è scritto che sono in corso gli accertamenti relativi alle anomalie riscontrate in fase di calcolo delle prime due rate di acconto del 2014 per le quali si è proceduto all'invio degli avvisi di pagamento dei contributi, e poi si dice "si evidenzia inoltre che in queste settimane il servizio tributi è impegnato nella quantificazione degli importi relativi all'applicazione delle agevolazioni etc."...

Chiedo scusa, aggiungo solo un piccolo dettaglio: l'Assessore Moro, che notoriamente è bravo, è riuscito ad inserire nello stato di attuazione dei suoi programmi, dei programmi che gli competono, anche la partita della Dinamo che si è verificata il 10 settembre.

Io immagino che l'ufficio tributi, nell'arco di due mesi, sia riuscito a capire un pochino di più sulla quantità di pagamenti che i nuoresi hanno rispettosamente pagato, fatto tramite gli avvisi bonari.

Un'ultima cosa: vorrei sapere se vi sono dei dati relativi all'evasione della TARI.

PRESIDENTE

Io aspetto che qualcuno risponda se intende rispondere. La domanda è relativa all'attuazione dei programmi, quindi è una domanda lecita e lei l'ha fatta.

Faccia l'intervento perché vedo che non ci sono risposte.

Non c'è nessuno che si è prenotato, per cui prosegua.

Fermo restando che le domande restano.

CONSIGLIERE MANCA (CIC)

Nessun problema, è soltanto per intenderci sulle possibilità di confronto.

Ma anche questa è una possibilità in itinere, ne faccio tesoro, ne prendo atto, aspetto, anche se avrei preferito conoscere la risposta prima in modo tale da poter modulare meglio la tipologia del mio intervento.

Leggendo gli atti che ho avuto modo di leggere, li ho ricevuti con una premeditazione che ha suscitato in me il solito sentimento di rispettoso termine cronologico delle 24 ore, e continuerò a rispettarlo finché il regolamento sarà quello, e sul quale rispetto ai colleghi e agli amici di Idea Comune concordo che ci sarebbe potuta essere una modifica del regolamento ma ci sarebbe anche potuto essere un sentimento più partecipativo, ma non ho avuto modo in questa lunga stagione quinquennale di poterlo verificare, dico che così non è per quanto riguarda la commissione bilancio.

La commissione bilancio, che prevede per regolamento anche questa volta,

perché una volta lo rispettiamo e una volta non lo rispettiamo.

Facciamo esattamente le cose che ci pare e piace come se fossimo padroni del mondo, non padroni del Comune di Nuoro o comunque all'interno del Comune di Nuoro. Sembriamo i padroni del mondo.

Trovo che non sia corretto e che non sia assolutamente pensabile che sia stato un fatto occasionale anche in questa circostanza, perché soltanto per alcune volte, una o due, abbiamo ricevuto i documenti in termini regolamentari.

Io ieri non sono potuto andare alla commissione bilancio e non sono potuto intervenire, ma se anche trovandomi a Cagliari avessi potuto avere la documentazione forse avrei potuto iniziare a leggere.

Invece a Cagliari sempre, con meticolosa premeditazione, alle 4 e mezza sono comparsi, regolarmente parlando, i documenti agli atti, sapendo anche che quelli non sono i veri documenti, che sarei dovuto venire a prenderli in Consiglio, che sarei dovuto venire a prenderli negli uffici.

Però così è lo stato delle cose, non siamo riusciti a verificarlo nell'arco del tempo e così rimane.

Comunque ho avuto modo stamattina di leggere un po' attentamente, un po' curiosamente, quella che è una stagione calcistica.

Ho letto un documento con la relazione dello stato di attuazione dei programmi, esercizio 2014, che mi sembra più una partita che una squadra gioca alla fine del campionato, l'ultima partita del campionato, e la gioca senza avere nessun'ambizione né di vincere né di retrocedere e la gioca per dovere di doverla giocare, perché gliela impone il campionato, gliela impongono quelle regole di campionato.

E gioca miseramente, un po' per salvare la faccia, cercando di salvare la faccia.

Ma oramai siamo totalmente nel baratro. I cittadini forse finalmente oggi, ma anche tutto questo periodo passato, hanno scoperto qual è la misura che davvero questa Amministrazione ha inteso adottare per quanto riguarda la capacità di confronto.

Ma non ce n'è capacità di confronto. E non vi è neanche negli atti la capacità di confronto.

Quando io pongo un quesito, pongo una richiesta di chiarimenti all'Assessore, che non ricordo più neanche come si chiama...comunque all'Assessore di prima e l'Assessore non c'è e non ce ne sono molti altri Assessori.

Ne paghiamo 10; oggi che parliamo dello stato di attuazione dei programmi, ne paghiamo 10 e non ci sono neanche tutti.

Neanche una volta l'anno poterli vedere tutti, poter chiedere chiarimenti, chiedere spiegazioni, avere sentimenti di capire le cose come vanno.

Non ce li abbiamo tutti. Per fortuna abbiamo quelli che invece di volersi misurare decidono di scrivere sullo stato di attuazione dei programmi.

Ma ho provato a leggere, perché così leggo quello che non mi è stato detto ma quello che invece è stato scritto.

Ho letto il documento che ha prodotto l'Assessore Moro e sono rimasto piacevolmente sorpreso, perché è un documento che ha una sua valenza, potrebbe avere un suo sentimento non condiviso ma allo stesso tempo è riuscito, e qua devo dargliene atto, ad inserire anche gli ultimi avvenimenti che lui ha fatto fare o comunque a cui il Comune ha partecipato del 10 settembre, della partita con la Dinamo.

Possibile che altri Assessori non siano riusciti ad entrare in un sentimento partecipativo che fosse di un orizzonte un po' più largo?

In fondo siamo ai nove mesi. E lo dice bene lui, che inizia la sua relazione dicendo che stiamo parlando del rendiconto del 2014, a nove mesi dall'inizio della stagione.

Possibile che gli altri invece non abbiano avuto la possibilità di chiarire?

Facciamo così: io non sono un Consigliere Comunale. Io sono un cittadino mediamente intelligente, mediamente capace, mediamente tutto, e leggo questo documento.

Questo documento però mi dice, faccio un esempio, così parlo con una persona che stasera c'è: politica, pubblica istruzione, università, pari opportunità, politiche giovanili, formazione professionale.

Mi sono incuriosito, perché mi sono detto: ma cos'avrà da raccontarci che io non abbia, durante l'annualità 2014...? Ma non solo 2014, perché oggi facciamo una breve sintesi di ciò che è accaduto.

Io non mi inserisco nei discorsi che molto meglio di me e sinteticamente hanno saputo fare il Consigliere Seddone sui termini tecnici dei documenti prodotti, e neanche quelli del Consigliere Saiu, che bene ha spiegato quali siano i numeri a della nostra Amministrazione e della nostra capacità amministrativa, chiarendo bene alcuni argomenti che compaiono nella relazione tecnica e quindi traendo dati e spunti da una relazione che aveva nei tecnicismi il suo sapore.

E qua trovo che prima di tutto c'è promozione dell'università nuorese come terzo polo universitario.

Io non lo so se è da fare e non so se si farà.

Però, siccome questa è una sintesi, ho detto: sinteticamente poi verrà spiegato dopo, mi troverò dopo a leggere altre cose che lo riguardano.

Andiamo avanti però sempre sullo stesso punto e leggo anche - perché uno dice: ma forse non c'è stato il tempo, forse non ha fatto in tempo - che fra le attività gestionali delle istituzioni scolastiche riescono a scrivere che hanno trovato i soldi per comprare i registri e il materiale di cancelleria, che è una cosa importantissima, ci mancherebbe altro, ma trovano il tempo per dirlo.

Viceversa, non si trova il tempo e il modo di poter parlare di università.

Ho cercato di leggere, ho frugato fra gli atti e finalmente all'ultima pagina... non ho trovato niente. Neanche qua niente sull'università.

In compenso trovo qualcosa sulle pari opportunità e sulle politiche giovanili.

Per quanto riguarda le politiche giovanili, e qua sto leggendo, "sono stati predisposti tutti gli atti di gara per l'affidamento in gestione del centro giovanile Crescendo Creando da mandare in pubblicazione".

Cioè, facciamo una cosa importante e non riusciamo ancora a mandarla in appalto? E in nove mesi cos'abbiamo fatto per le politiche giovanili?

Abbiamo fatto qualcosa? Abbiamo fatto questo. È ancora in itinere.

Io sono sicuro, conoscendo le situazioni, che nei prossimi tre mesi saranno fatte.

Ma tornando all'università mi permetto di fare gli auguri, perché al 30 ottobre è il terzo anno che sappiamo che siamo consorzio e non sappiamo se siamo fondazione e nel frattempo abbiamo ancora un commissario e nel frattempo ancora piangiamo per non avere i soldi che, come diceva bene il Consigliere Saiu, questa volta non è il nostro Presidente della Regione, il Presidente della Regione antecedente; è un nuovo Presidente della Regione, che crede molto in alcune politiche culturali, in alcune politiche universitarie.

O, meglio, dice di credere molto e comunque di fatto non produce ancora niente.

Di fatto qua non trovo niente.

Sulle pari opportunità, "con la collaborazione dell'Associazione Donne e Lavoro è stato realizzato un convegno sulla medicina di genere per un costo di 1.416 euro".

Io credo che 1.416 euro siano comunque un contributo all'attività, che lo sforzo che è stato fatto debba essere apprezzabile, convintamente apprezzabile.

Se in quattro anni e mezzo avessi letto molte più iniziative o molti più progetti o

molti più regolamenti o molte più applicazioni o molti più denari se ce ne sono e se per caso è nel priorità anche questo fatto, forse oggi non saremmo a dirci che è l'ultima partita di campionato, che se qualunque risultato otteniamo non vinciamo e non perdiamo, che comunque non abbiamo interessi di classifica, questo è il gesto di chi non ha interessi di classifica e gioca tanto per giocare.

Però abbiamo ancora speranze: "E' all'esame della commissione competente il regolamento per la consulta giovanile".

Signori, credo che questa città non abbia più bisogno di scherzare. Credo che abbia bisogno di avere un governo che infonda sentimenti di piccoli entusiasmi ma comunque di concreti entusiasmi.

Ma anche nelle piccole cose non ci siamo. Mi dispiace ma non ci siamo.

Io faccio parte – non lo ricordo più - di tre o quattro commissioni.

Un'Amministrazione nel suo funzionamento complessivo ha bisogno di tutti gli strumenti che la rendano snella, veloce.

Qua per renderla snella e veloce abbiamo sicuramente portato via le commissioni, eliminato le commissioni, così risparmiamo, così non discutiamo molto, non ci confrontiamo molto, così non dobbiamo produrre documenti; ce li abbiamo noi i documenti, vanno bene, leggeteli voi. Siete bravi a leggerli, leggeteli voi.

Non abbiamo più una convocazione. Ci sono alcune commissioni che non hanno Presidente.

Che cosa intendiamo fare per questa città? Ma questa città si merita davvero questo stato di cose?

E' possibile che nessuno di voi si renda conto che quando non è possibile strutturare un'azione politica che sia degna di credibilità, si può anche inventare qualcos'altro? Cambiare rotta, non arenarsi.

E questo cambiare rotta, che diceva prima la Consigliera Mustaro su parole dette non ricordo da chi ma comunque da qualcuno della maggioranza, lo facciamo adesso? La cambiamo per i prossimi sei mesi?

Ma scusate, non siamo affondati? O non ci siamo resi conto che stiamo affondando? O non ci siamo resi conto che stiamo trascinando la città verso il fondo del mare? O non ci siamo resi conto che siamo in piena dispnea?

Per rimanere sempre nel tema dello stato di attuazione dei programmi, e ricordo ancora l'Assessore Demuro, io ricordo di aver letto...

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

Se li avrebbe meritati molto prima se non fosse che questa volta il bavaglio non

riesce a mettermelo.

Lei, assolutamente sì.

Comunque io parlo per i sentimenti che ho io: non ci riesce a metterlo, e quindi questa volta parlo e dico le cose che devo dire, perché tutte le volte riesco ad arrivare al punto e poi...

Però, tornando a noi, per non perdere ulteriore tempo e farvi perdere ulteriore tempo, sulla dispersione scolastica: ma tutti gli anni compare questa dicitura?

E' vero che una cosa bisogna farla e che bisogna rinforzarla e che bisogna ribadirla.

Io a questo punto non so più se è un copia e incolla sulla dispersione scolastica o se è una perseveranza dell'Assessore.

Di fatto però non c'è un numero. Chi mi dice che abbiamo avuto una dispersione scolastica del 20% nel 2010, del 30% nel 2011, del 5% nel 2013, del 40% nel 2014?

Ragazzi, non c'è un numero! A che cosa si fa riferimento in questi dati tecnici?

Facciamo che il riferimento che noi stiamo adottando possa essere un riferimento che abbia o numericamente parlando un numero oppure una quantità.

Ma c'è scritto ancora che stiamo combattendo contro la dispersione scolastica; tema giusto e sacrosanto, tema assolutamente condiviso.

Il tema però, ma non gli atti, perché non li conosco. Non conosco il sistema, non conosco quali siano i criteri per abbattere la dispersione. Facilitiamo qualcosa nei confronti delle famiglie povere per cercare di trovare anche lì...?

Non ho nulla! Io non leggo nulla!

Io chiedo se gentilmente, educatamente, mi si dà comunque sia una risposta che mi ispiri e che posso valutare, perché voglio valutarla.

Ho letto l'altro giorno sulla stampa, per quello che la stampa può dire, può valere, opinabile etc., una sintesi fatta da un'associazione di categoria sul numero delle attività commerciali, che comunque è un parametro, un parametro che serve a capire qual è lo stato di salute economica, commercialmente parlando, e mi è sembrato di non intravedere grandissimi entusiasmi o comunque grandissime facilitazioni.

E' vero, siamo in un momento storicamente difficile. E' vero, siamo in un momento drasticamente difficile.

E' vero, come diceva il Consigliere Seddone, forse ci sono dei tagli. "Forse", invece scopriamo dai numeri che lui è riuscito ad avere i tagli sono meno impegnativi

e meno importanti e addirittura i tagli ci sono ma meno di altre realtà.

Allora mi chiedo: è possibile che soltanto gli altri vedano le cose negative?

Lo dico per entrare nel merito del bando sui rifiuti.

Possibile che soltanto le associazioni di categoria, soltanto i Consiglieri di opposizione, soltanto i sindacati, soltanto i liberi cittadini, soltanto le associazioni vedano questa situazione relativamente alla TARI in modo davvero incredibilmente negativo? Possibile che sia davvero colpa di Roma?

Abbiamo smontato tutte queste tesi, abbiamo finito di smontarle e le abbiamo comunque documentate e ancora il bando comunque non si vede.

Abbiamo fatto due cronoprogrammi: il primo fallito e il prossimo è quello che aspettiamo, perché non possiamo fare altro, se non comprare un altro bidone di vasellina, perché non possiamo fare altro! E mi fermo qua.

Per oliare il meccanismo, perché io penso che dopo quattro anni e mezzo il meccanismo organizzativo di chi governa la città sia abbondantemente oliato per non chiedere ai cittadini di comprare allo stesso tempo olio per poter fare altro.

Detto questo, di fatto mi aspettavo di leggere, come ho letto altre volte: è in corso il bando per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, per la raccolta e lo smaltimento.

Questa volta neanche una riga sul bando!? E ci farà la sorpresa che ad ottobre ci sarà l'esplosione e magari si gloriano pure di aver detto che abbiamo fatto il bando, e si gloriano pure, come quello che aveva fatto - non mi ricordo chi - 150 metri di asfalto in via Martiri della Libertà; amico, quello è il tuo dovere!

Qua dopo quattro anni e mezzo è un fallimento comunque, perché se l'avessimo fatto esattamente quando era nei termini legali...

Ma il Consiglio di Stato dov'è? Dov'è finito il Consiglio di Stato? che cos'ha deliberato il Consiglio di Stato? Lo vogliamo leggere quello che ha scritto?

Bisognava rifare il bando.

PRESIDENTE

Concluda, Consigliere.

CONSIGLIERE MANCA (CIC)

Ed è vero che le leggi fanno in continuazione cambiamento etc., ma è anche vero che se noi seguiamo le leggi non la finiamo davvero più.

E oggi faremo un bando, secondo quello che ho letto sulla stampa, naturalmente con gran beneficio d'inventario, che partirà probabilmente dal valore attuale del contratto.

Come dire che nel 2011 pagavamo poco più di 6 milioni di euro, nel 2014

stiamo pagando 8.300.000 euro.

Ma questo è quello che state per lasciare alla città, posto che un'impresa titanica vi porti a realizzarlo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Manca. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi, allora chiudiamo la discussione.

Chiedo a questo punto se gli Assessori vogliono intervenire.

La parola all'Assessore Daga.

ASSESSORE DAGA

Grazie signor Presidente, molto brevemente perché a proposito di cantilene in questi quattro anni io ho sentito ripetere sempre la stessa cosa.

Intanto che noi non saremmo arrivati a un anno e che la nostra vita amministrativa sarebbe stata breve, e siamo già al quarto e quasi al quinto. Bene o male ma ci siamo arrivati.

Male? Questo lo vedremo!

Ci è stato detto: faremo esposti alla Corte dei Conti, sottoporremo alla Corte dei Conti il bilancio del Comune.

Però fino a adesso la Corte dei Conti, aldilà di una relazione alla quale abbiamo risposto, non mi pare che abbia poi eccepito chissà quali grandi errori di questa Amministrazione.

Ho sentito anche che non avremmo rispettato il patto di stabilità.

Eppure vi garantisco che i dati che ha riportato il Consigliere Saiu, forse dimentica come eravamo nel 2012 e nel 2013, non mi spaventano, anche perché nel 2012 e nel 2013 lo scostamento era veramente preoccupante.

In una cosa però ha ragione il Consigliere Saiu: non ho fatto le slide.

Ha ragione, Consigliere Saiu. Non l'ho fatto perché non volevo offendere le intelligenze dei Consiglieri, che molto spesso erano annoiate dalla mia rappresentazione, per cui oggi ho voluto - è una scelta del tutto personale, Consigliere Saiu, che non è influenzata dai Governi locali che hanno grosse responsabilità, comprese quelle del Presidente Pigliaru, e anche di quello Nazionale al quale io non guardo affatto con simpatia, anzi con molta critica.

I dati invece che ci riporta il Consigliere Seddone... basta, Consigliere Seddone. Lei sì che è diventato noioso almeno per quanto mi riguarda. Basta!

Lei riporta dei dati, quelli che a lei sembrano utili riportare. Poi omette di riportare invece i Comuni, e questo è fonte del Ministero, non è fonte della Pravda,

dove ci sono moltissimi Comuni che invece il MEPA non lo usano affatto.

Quindi non fanno gli acquisti con la CONSIP come invece facciamo noi, nel rispetto della trasparenza amministrativa. E molti altri Comuni invece peccano nei tempi medi dei pagamenti alle imprese.

Aggiungo che è da un anno che vengono monitorati, quindi prima che i Comuni entrino a regime è normale che ci siano dei problemi.

Vivaddio, ci sono imprese commerciali che pagano a 120 giorni, Consigliere Seddone, eppure mica muoiono o stanno soccombendo, riescono ad andare avanti.

Il Comune di Nuoro è in rosso.

Il Consigliere Saiu è un consulente finanziario, quindi sa bene come funziona un fido. Cioè dal momento in cui io opero una determinata spesa al momento in cui si realizzano quegli incassi che mi servono per coprire quella spesa, passa del tempo.

In banca si concede il fido proprio per quello. L'anticipazione di tesoreria serve per quello, per colmare quel gap temporale dal momento in cui si realizzano determinate spese al momento in cui si incassano determinate risorse.

Ma questo me lo insegna il Consigliere Saiu perché è un consulente finanziario.

Quindi non c'è da preoccuparsi se oggi siamo a meno 1.100.000 euro e poi dovremo provvedere all'anticipazione di tesoreria!

Come non mi preoccupa nemmeno il giudizio dell'Unicredit. Non mi spaventa affatto il giudizio dell'Unicredit.

Per quanto riguarda le domande fatte dal Consigliere Manca, mi deve perdonare ma oggi non sono in grado di darle dei dati puntuali perché il responsabile dell'ufficio tributi oggi non c'è, è assente per due giorni.

Però sarà mia cura fornirle questi dati doverosi.

Le posso dire che sull'evasione fiscale nelle prossime settimane avremo delle grandi sorprese, questo glielo posso anticipare.

PRESIDENTE

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

La parola al Consigliere Seddone.

CONSIGLIERE SEDDONE

Intervengo per confermare che non darò il mio appoggio alle delibere qui presentate.

Credo di aver spiegato abbondantemente le motivazioni che mi portano a non esprimere un voto favorevole e mi dispiace di essere noioso agli occhi dell'Assessore Daga. Dormirò lo stesso.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Saiu per il P.D.L.

CONSIGLIERE SAIU

Noi abbiamo un modo strano di dibattere in quest'aula perché, approfittando di un vezzo del nostro regolamento, gli Assessori e il Sindaco regolarmente si sottraggono al confronto e riservano i loro interventi alla fine del dibattito.

Questo è l'atteggiamento tipico di chi ha paura del confronto e di chi esprime una cultura democratica mediocre.

Le dichiarazioni di voto allora per molti di noi, e questo è uno di quei casi, si trasformano in un momento nel quale replicare alle inesattezze che vengono raccontate in quest'aula.

Cominciamo dalla Corte dei Conti.

La Corte dei Conti ha scritto al Comune di Nuoro e con riferimento al consuntivo 2011 non ci ha fatto i complimenti, non ci ha detto quanto eravamo bravi; ha evidenziato una serie pesantissima di rilievi che ignorare francamente mi sembra abbastanza fuori luogo.

Sul patto di stabilità noi abbiamo un problema grande come una casa, perché ci siamo accorti - forse anche noi con un po' di ritardo - che questo Comune dopo aver accertato delle entrate, magari sulle multe pregresse, sul recupero dell'evasione fiscale, dopo aver accertato delle somme notevoli - parliamo di milioni di euro - e aver incassato pochi spiccioli, poi con qualche anno di ritardo, dopo che quelle somme sono andate a residuo, provvede a cancellarle per insussistenza.

L'Assessore Daga è un bancario molto apprezzato, probabilmente - dico io - anche sottostimato per quelle che sono le sue competenze tecniche come Assessore al Bilancio del Comune di Nuoro. Io sono convinto che per quello che ha dimostrato, per le capacità amministrative, politiche, contabili che è stato capace di esprimere in questi anni sia addirittura sprecato a fare l'Assessore al Bilancio in questo Comune.

Però lui sa meglio di altri, o dovrebbe sapere meglio di altri perché qualcuno che glielo spiega ci sarà, che operazioni come quella di iscrivere somme in bilancio che consentano al Comune di Nuoro di permanere per un esercizio finanziario nel patto di stabilità e poi cancellarle qualche anno dopo, una volta che sono a residui, sono tecniche di contabilità fantasiosa che affosseranno questo Comune.

A proposito di previsioni sbagliate - e ho concluso Presidente - ma vi ricordate quando in quest'aula e sulla stampa si diceva: "guardate, cari signori dell'opposizione, che sulle tasse non avete capito nulla perché gli aumenti saranno al

massimo del 10%! Guardate che state raccontando delle bugie ai cittadini perché voi i numeri li dovete studiare! - ci dicevano.

Ecco, li hanno studiati i cittadini i numeri della TARI quando gli sono arrivati gli avvisi di pagamento!

Dopo la magra figura fatta con la tassa sulla raccolta e sullo smaltimento dei rifiuti, la dignità personale imporrebbe ad alcuni signori di tacere, perché continuare nel tentativo di prendere in giro quest'aula e questa città io credo che noi non possiamo più permettere di sottostare.

Anticipazioni di tesoreria - e concludo.

Visto che il meccanismo è lo stesso dei fidi e anche un bambino lo comprende, non occorre essere ragionieri, anche un bambino comprende che un fido costa, l'Assessore al Bilancio dovrebbe anche dire che questo momentaneo disallineamento che si verifica sul conto corrente del Comune con un meno 1.135.000 euro ai cittadini nuoresi costerà.

Quando si arriverà a dire le cose come stanno davvero io credo che questo Comune ne avrà un vantaggio. Ne avrà un vantaggio la comunità che amministrano e credo che ne avrà un vantaggio anche la coscienza di ciascuno di noi.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Manca per Città in Comune.

CONSIGLIERE MANCA (CIC)

Credo di aver fatto una parziale telecronaca di una partita inutile, di un tentativo di salvare la faccia.

Ma il campionato non è ancora finito, finirà a breve, i cittadini di Nuoro usciranno con le ossa rotte dal risultato complessivo del campionato e in particolare anche di questa partita.

E l'ho spiegato con i dati elaborati tra quelli che mi sono stati forniti, non ho inventato niente, ho assolutamente preso in esame i dati che ci avete consegnato.

Quindi prendo atto della capacità che avete dimostrato in questi anni e anche in questa ultima stagione, di essere stati bravissimi nell'aumentare le tasse.

L'avete dimostrato inventando e piangendo, ma mai costruendo una proiezione futura un pochino più facile.

Non ve la toglierà nessuno, ve la godrete tutta fino in fondo. Uscirò dall'aula al momento del voto.

PRESIDENTE

Non ci sono altri interventi, possiamo chiudere dichiarazioni di voto e passare

alle votazioni.

Vi ricordo che dobbiamo fare sei votazioni perché per ogni delibera bisogna votare l'immediata esecutività.

Pongo in votazione il punto due all'ordine del giorno.

Esito della votazione: favorevoli 18; contrari 0; astenuti 4.

Votazione: approvato.

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera.

Esito della votazione: favorevoli 18; contrari 0; astenuti 4.

Votazione: approvata.

Pongo in votazione il punto tre all'ordine del giorno.

Esito della votazione: favorevoli 18; contrari 0; astenuti 4.

Votazione: approvato.

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera.

Esito della votazione: favorevoli 18; contrari 0; astenuti 4.

Votazione: approvata.

Pongo in votazione il punto quattro all'ordine del giorno.

Esito della votazione: favorevoli 18; contrari 0; astenuti 4.

Votazione: approvato.

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera.

Esito della votazione: favorevoli 18; contrari 0; astenuti 4.

Votazione: approvata.

Non ci sono altri punti all'ordine del giorno.

LA SEDUTA E' SCIOLTA